



Corri a Donare





Alessia Pantanella

CONCORSO AVIS "CARLO CARLI"

Il "Monti" e il "Versari" sbancano

Dodici premi su dodici vinti da studenti di due scuole

CESENA. Gli studenti del "Monti" e del "Versari" fanno man bassa di premi al concorso di comunicazione promosso dall'Avis in memoria di Carlo Carli. La decima edizione dell'iniziativa,

che quest'anno era incentrata sul rapporto tra donazioni di sangue e sport, ha avuto come protagonisti assoluti i ragazzi del liceo classico e quelli dell'istituto professionale.

Gli allievi del "Monti" hanno vinto tutti gli otto riconoscimenti in palio nella sezione scritta. I "colleghi" del "Versari" si sono invece aggiudicati tutti i quattro premi assegnati a chi si è cimentato nella sezione grafica. L'unica a spezzare un po' questa egemonia assoluta è stata una ragazza di Geometri, che si è guadagnata una menzione speciale.

Ieri mattina, nell'aula magna del Liceo della comunicazione "Immacolata", c'è stata la cerimonia conclusiva del concorso, che ha visto presentare un centinaio di elaborati in tutto. L'iniziativa è stata sostenuta da diversi sponsor privati: Wellness Foundation, Bcc Gatteo, Golinucci Assicurazioni, Baruzzi Prefabbricati, libreria Bettini, Carrozzerie Fratelli Battistini e Cesena Recapiti. Alla pre-

senza della moglie di Carlo Carli, dirigente dell'Avis e giornalista prematuramente scomparso, sono stati incoronati i due vincitori assoluti: Laura Raggini, della 3ª B del liceo "Monti", per la sezione giornalistica-poetica e Federico Ciani, della 5ª B dell'istituto "Versari", per quella grafica-video.

Nella prima categoria, gli altri liceali selezionati dalla giuria sono stati, nell'ordine, Giulia Bertoni, Germana Reggiani e Diletta Caimmi. Nella sezione grafica, al secondo posto si sono piazzati 12 studenti che hanno prodotto un bel video (Matteo Aloisi, Mattia Domeniconi, Valentina Faggi, Shari Longo, Federica Ricci, David Ruscelli, Michela Serra, Matteo Solfrini, Leopoldo Squadrani, Cristian Tommaselli, Francesca Tusino ed Andrea Zavallo-

ni) e, a seguire, Elena Rosini e Diletta Santerini. Menzione speciale per Noemi Irmì, dell'Itg "Leonardo da Vinci".

Anche i giornali locali hanno attribuito riconoscimenti speciali. Il "Corriere di Cesena" ha scelto Alessia Pantanella, della 3ª B del liceo classico, autrice di un resoconto sulla sua "prima volta" da donatrice Avis. Virginia Drudi, Lucia Laurentini ed Alberto Pistocchi sono invece gli allievi premiati rispettivamente da "Il Resto del Carlino", il "Corriere Cesenate" e "La Voce".

A tutti i partecipanti è stato distribuito un omaggio dell'Avis ed un volantino su cui campeggiano la foro di squadra del Cesena Calcio ed un primo piano di Giaccherini, quali testimonial dell'importanza di donare il sangue.



Il gruppo di premiati all'edizione 2011 del concorso Avis intitolato a Carlo Carli

AGENZIA IPPICA FERRINI

Indovina 9 risultati di tornei stranieri Con 2 euro ne vince 4.262,64

CESENA. Come far fruttare al meglio 2 euro: innanzitutto una serie di 9 risultati dei campionati di calcio sparsi per il mondo e vincere la bellezza di 4.262 euro e 64 centesimi. Che ha incassato con somma gioia fino all'ultimo centesimo.

E' la vincita realizzata

all'agenzia ippica Ferrini di via Del Mareda un ragazzo che viene definito come un cliente abituale.

La scommessa è stata effettuata su una "legata" di nove partite di calcio che si sono disputate fino a martedì e che riguardavano campionati di calcio sconosciuti ai più. Il ra-

gazzo ha infatti puntato su gare dei tornei nazionali di Inghilterra, Svizzera, Argentina e Francia. Ma di quest'ultima sulla serie B, giusto per andare a cercare il difficile. E la scommessa prevede che basta sbagliare un risultato (vittoria, sconfitta o pareggio) per perdere tutto. E invece i 9 risultati sono stati centrati. Grande intenditore di calcio o persona particolarmente fortunata?

Animazione e balli per gli anziani di "Vivere il Tempo"

CESENA. Oggi, nella sede dell'associazione "Vivere il Tempo", a San Mauro in Valle, si tiene il secondo dei quattro appuntamenti previsti nei giovedì di maggio con le case di riposo e i centri anziani del Cesenate. Da oltre vent'anni questi incontri, insieme alle iniziative proposte in agosto e in dicembre, rappresentano per l'associazione della terza età il momento più significativo di tutto l'anno. L'obiettivo - spiegano i promotori - è quello di «fare sentire a loro agio uomini e donne che con il loro lavoro e il loro esserci hanno "fatto" la nostra città» e che ma-



Gli animatori e le animatrici delle case di riposo coinvolte

gari rischiano di essere messi da parte troppo frettolosamente. Durante il pomeriggio, ci saranno musica e balli animati dalle assistenti sociali e dai ballerini e ballerine di "Vivere il Tempo". Con la convinzione che «una merenda romagnola e un po' di divertimento tutti insieme riescono subito a creare un clima di vera amicizia e partecipazione».

Il casting di Amadori cattura 50 volti

Ieri riprese per cercare protagonisti per lo spot di un nuovo prodotto

CESENA. Sono stati una cinquantina i video filmati ieri, in giro per la città, nell'ambito di un casting lanciato dall'azienda Amadori. Tra le location scelte, c'è stato anche il nuovissimo chiosco ai giardini Savelli, inaugurato pochi giorni fa e pronto a diventare uno dei punti d'incontro più gettonati dai cesenati in questi mesi di bella stagione.

Due giorni fa erano stati oltre 100 i video raccolti coinvolgendo i dipendenti del colosso avicolo di San Vittore.

L'iniziativa mira a scopri-



Un momento del casting di Amadori, al chiosco dei giardini Savelli

re, on line e sulle strade, nelle piazze e nei giardini di 7 città italiane, volti inediti per gli

spot girati per reclamizzare un nuovo prodotto: "Evviva! Il würstel italiano".

RIFLESSIONI

LA PRIMAVERA DEI MATURANDI

di Giovanni Maroni *

Questa primavera agra, che alterna giornate di splendido sole ad altre di improvvisi piovoschi e a ondate di freddo ancora pre-pasquale, va d'accordo con l'umore degli studenti dell'ultimo anno, bersagliati dalle interrogazioni di fine quadrimestre e sollecitati a preparare mente e cuore alle imminenti prove della maturità.

Eppure, a metà luglio, si vanteranno delle fatiche sulle "sudate carte" di leopardiana memoria! Mi rendo conto dell'abisso psicologico che separa questa generazione di matu-

randi e la mia, di oltre cinquanta anni fa: fra chi vedeva nella scuola un'occasione decisiva di promozione culturale e professionale, una fortuna, e chi oggi è scettico, perché sente il peso di uno studio che non garantisce il futuro, in un'università circondata da scetticismo.

Eppure, dato il giusto peso alla distanza di tempo e mentalità (da una parte la fiducia nel futuro, dall'altra lo scetticismo),

il senso dell'esame di maturità è fondamentalmente lo stesso: non siamo di fronte a un ostacolo puramente burocratico da superare per il "pezzo di carta", ma a una prova (da provare, "riconoscere buono", come nel verso dantesco: "non sbigottir, ch'io vincerò la prova"). Che obbliga lo studente a fare i conti con se stesso, a misurarsi.

A valutare le sue capacità intellettuali e di resistenza. A saggiare le proprie capacità di fare un progetto di applicazione a una notevole varietà di discipline, programmando ore ed energie, con uso saggio del tempo a disposizione. E la verifica di quello che si chiama metodo di studio, personale certo, ma sottoposto a severo collaudo.

La tesina interdisciplinare è un momento creativo della preparazione: la capacità di superare l'assimilazione scolastica, collegando e incrociando nozioni e aspetti diversi con una personale sintesi e sensibilità, per poter dire: hoc meum est! "Il ripasso finale" è ben di più: occorre non solo la memoria, ma la rielaborazione, in cui entra il gusto personale, che sceglie, raccoglie e fa suo ciò che stu-

dia. È di uso comune il termine verifica: ma essa va intesa nel senso profondo di ricerca del vero, filosofico, letterario, storico, scientifico.

Ricordo che in quei giorni lunghissimi e caldissimi, durante e dopo l'esame, mi trovai di fronte, con l'ineluttabilità della scadenza, al problema della scelta universitaria, tormentosa, nonostante i consigli. Ma quell'esame, affrontato come prova personale, mi aiutò in modo decisivo a fare la scelta, i conti con me stesso.

* scrittore